

## Dichiarazione presenza del cobalto nei nostri prodotti

Il Cobalto non è aggiunto intenzionalmente nei prodotti di Acciai Speciali Terni S.p.A.. L'acciaio inossidabile può contenere una quantità di cobalto a causa della sua inevitabile presenza nelle materie prime. La quantità di cobalto generalmente non supera lo 0,5% e la sua presenza, nel corso degli anni, non è stata associata ad alcun rischio per la salute.

Il cobalto ha una classificazione armonizzata come cancerogeno di categoria 1B, mutageno di categoria 2, sensibilizzante della pelle 1, sensibilizzante delle vie respiratorie 1, Reprotossico 1B e cronico acquatico<sup>4</sup>. La classificazione include un valore di soglia, un cosiddetto "limite di concentrazione generico" (GCL), dello 0,1%.

Anche se il cobalto può essere presente sopra il valore di soglia nell'acciaio inossidabile, è incorporato nella matrice della lega. Di conseguenza, l'acciaio inossidabile rilascia quantità trascurabili di cobalto e questo non diventa biodisponibile.

La probabilità di essere esposti al cobalto è molto inferiore al metallo puro grazie all'effetto di lega. In altre parole, quando il cobalto è sotto forma di acciaio inossidabile, non diventa necessariamente disponibile per l'organismo.

Per dimostrare questo effetto, EUROFER, l'associazione europea dell'acciaio, continua i suoi sforzi, insieme ad altri partner industriali, per completare il processo di adozione della bio-eluzione come metodologia standardizzata a livello internazionale per riconoscere l'effetto di lega nell'acciaio inossidabile e in altre leghe. La metodologia della bio-eluzione è una metodologia in vitro per evitare la necessità di test in vivo.

Terni 31/01/2025

Ing. Gian Luca Gigli  
Chief Technical Officer  
Acciai Speciali Terni

